



**CONVEGNO**  
**“LIBERI DAL NUCLEARE CIVILE**  
**E MILITARE”**

*Camera del Lavoro - Milano*

**22 Novembre 2025**

*Appunti Coordinamento Nazionale No Triv*

In relazione al convegno “Liberi dal nucleare civile e militare” del 22 novembre 2025 tenuto alla Camera del Lavoro di Milano, questa associazione formula i seguenti appunti.

Il problema della installazione nel nostro Paese di centrali nucleari di qualsiasi dimensione non può prescindere dalla considerazione della presenza delle sorgenti sismiche naturali presenti sul territorio nazionale individuare nel “Database delle sorgenti sismiche italiane” (DISS versione 3.2.1 e s.m.i).

#### Nucleare civile

A proposito del nucleare civile ed a titolo esemplificativo, si ricorda che il sito della Centrale nucleare di Caorso, oggi in corso di smantellamento, è localizzato sopra la sorgente sismica ITCS044 “Portalbera-Cremona” oltre ad essere posizionata nell’ area golenale del Fiume Po.

Si rammenta che il Po, maggior fiume italiano, è soggetto a periodi di forti magre sia nel periodo estivo che invernale, situazione che non pare idonea all’ utilizzo delle acque per il raffreddamento delle centrali nucleari attualmente in esercizio od in progetto.

È opportuno ricordare i forti terremoti nell’anno 1000, di Brescia e di Verona (colpite anche Brescia, Cremona e Piadena): con queste premesse è opportuno una riconsiderazione approfondita della situazione del suolo utilizzando il database degli eventi sismici accaduti nei secoli scorsi.

#### Nucleare militare

Per quanto riguarda il riferimento al nucleare militare, la situazione della presenza nel territorio nazionale di ordigni atomici, nonostante leggi nazionali che ne vietino presenza, transito e stoccaggio, è attualmente prevista presso la base dell’ aeronautica militare di Ghedi con almeno 20 bombe del tipo B61-12.

La base di Ghedi, in provincia di Brescia, inoltre, è posizionata sopra le sorgenti sismiche ITCS072, ITCS002, capaci di Sismi di M6.1, vicina alla sorgente ITCS010, capace di sismi M,5.5. Nel territorio bresciano e cremonese risultano essersi verificati “geologicamente recenti” i seguenti Sismi

1) terremoto di Soncino e della Valle dell’ Oglio il 12 maggio 1802, identificato con la sigla internazionale ITIS104;

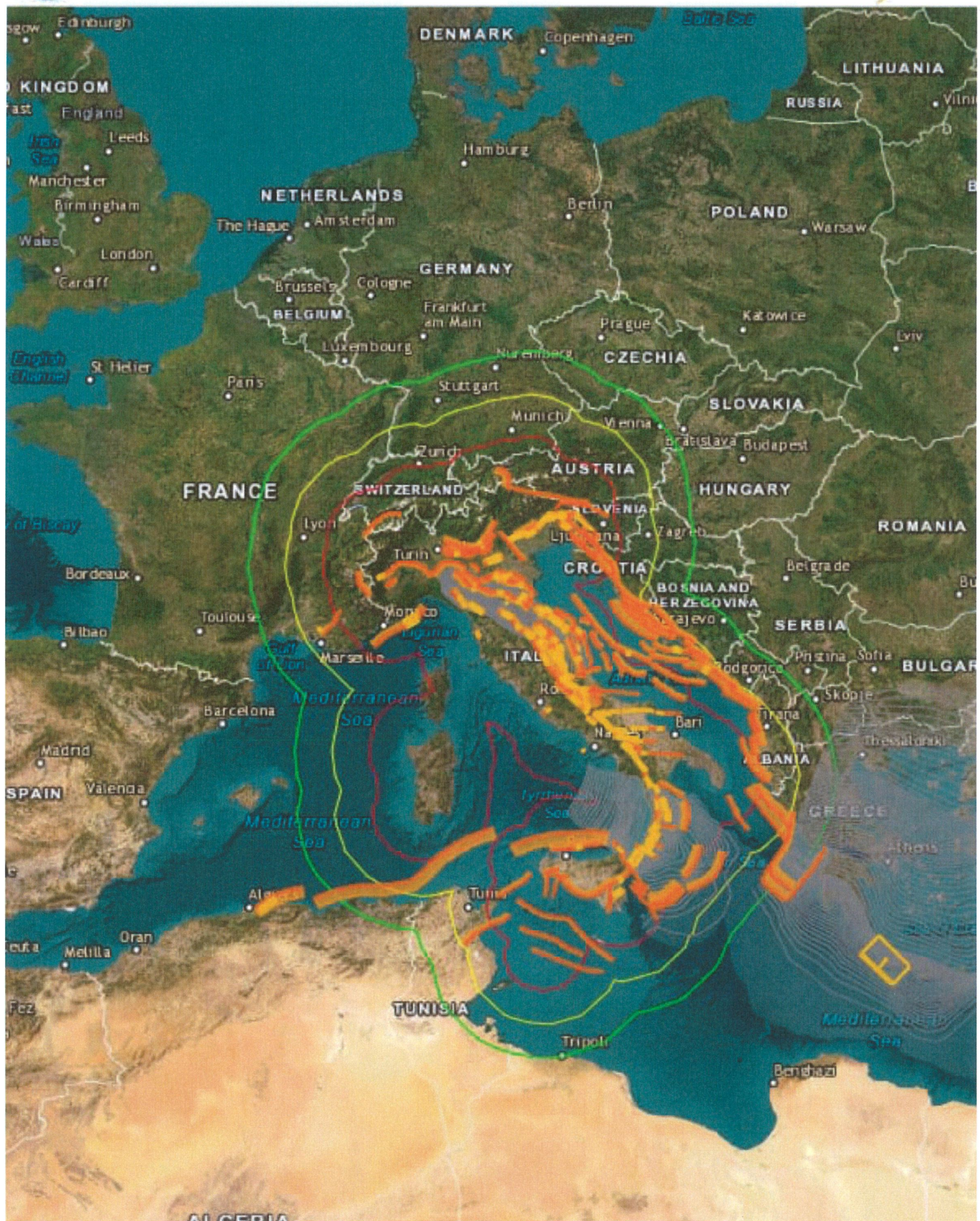
2 e 3) terremoti nella zona di Salò il 30 ottobre 1901 ed il 24 novembre 2004, identificati con la sigla internazionale ITIS069.

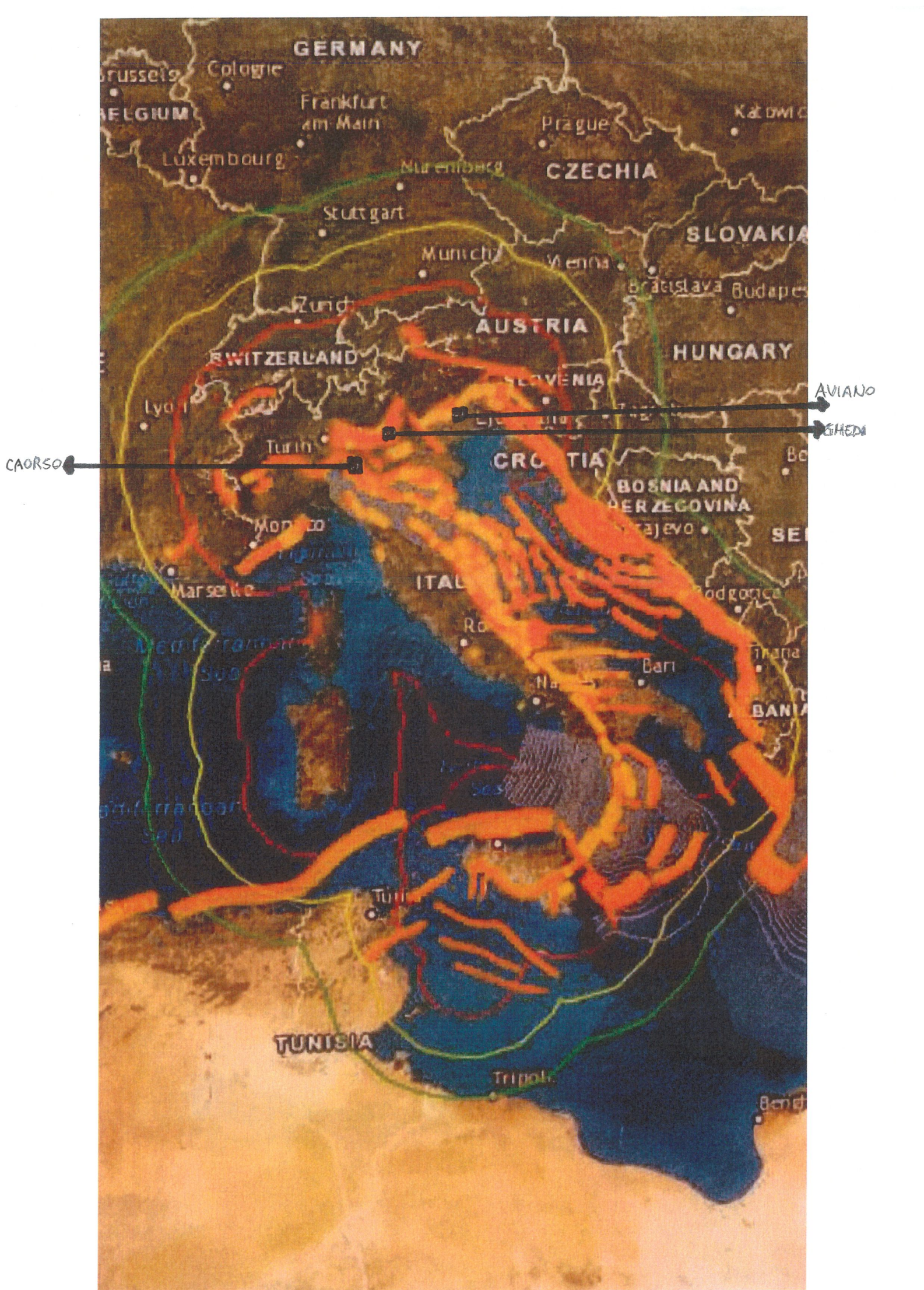
La base di Aviano, con la presenza di almeno 20 bombe nucleari B61-12, è localizzata in provincia di Pordenone in una zona vicina a sorgenti sismiche e nel territorio dove si è verificato il 6 maggio 1976 un terremoto di M6.5.

Sono proprio necessari sul territorio nazionale questi distruttivi ordigni atomici?

Rispondono correttamente all’ art. 11 della nostra Carta Costituzionale?

Ezio Corradi  
Coord. Nazionale No Triv





GERMANY

Brussels Cologne

BELGIUM

Frankfurt am Main

Luxembourg

Nuremberg

Prague

Katowice

CZECHIA

Stuttgart

SLOVAKIA

Munich

Wien

Bratislava Budapest

Zurich

AUSTRIA

HUNGARY

SWITZERLAND

SELVENIA

Lyon

AVIANO

GHEDI

Turin

CROATIA

BOSNIA AND HERZEGOVINA

CAORSO

Modena

ITALY

Marseille

RODGOVICA

Rome

Bari

Trieste

BANIA

Adriatic Sea

Ionian Sea

Tyrrhenian Sea

Adriatic Sea

Adriatic Sea

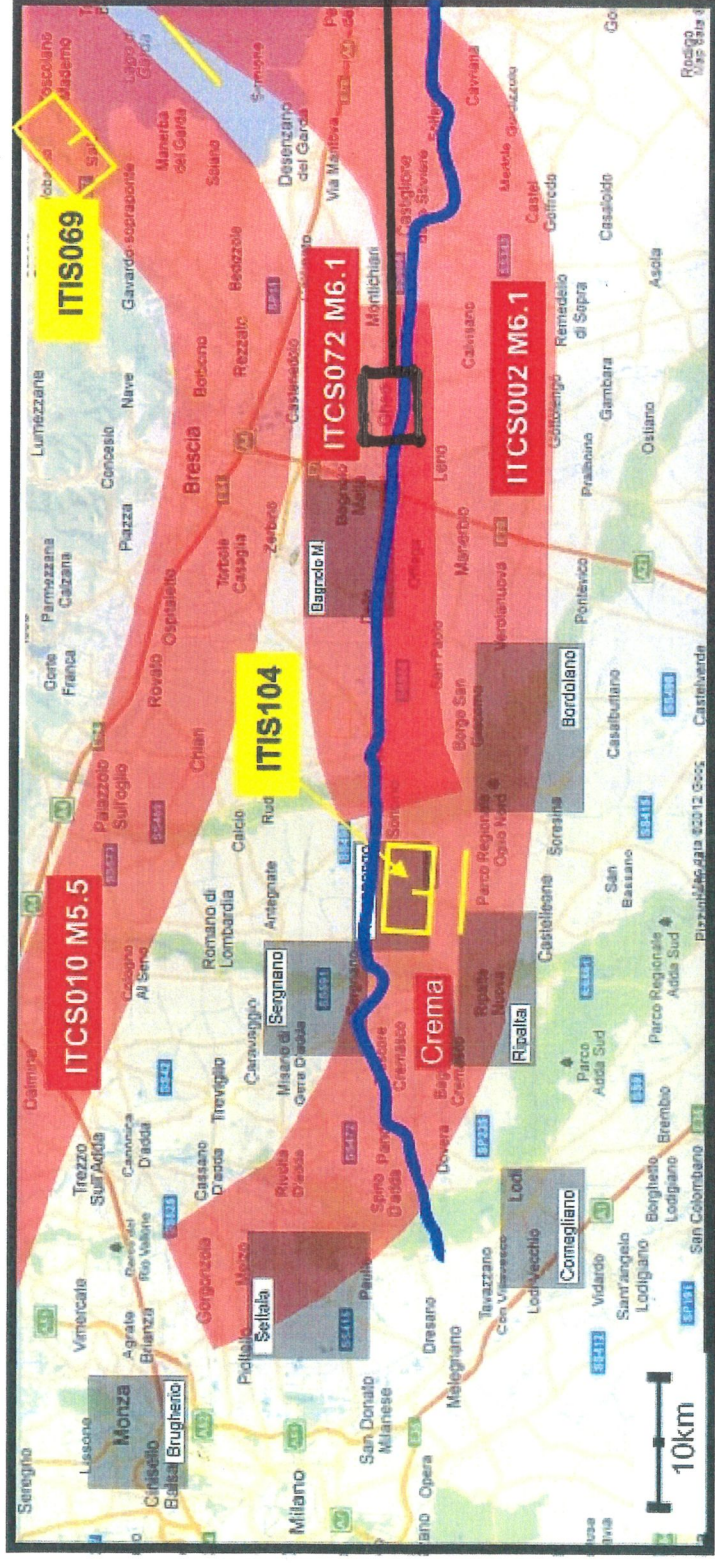
Tripoli

TUNISIA

Tripoli

Benghazi

# Stoccaggi vs. pericolo sismico



Stoccaggi in grigio  
Sorgenti sismogeniche in rosso  
Metanodotto Zimella-Cervignano DN1400-75bar in blu

NUCLEARE CIVILE

ANTICAMERA

NUCLEARE MILITARE

STOP BASI GHESI E AVIANO

Bombe Atomiche B 61-12